

DIECI CHILI

re- si^b sol si^b
Né meno né più di un frammento di storia, il bello deve ancora venire,
la parentesi aperta, i lavori in corso, il segnale di pericolo,
un mistero ancora da scoprire nelle ultime pagine del libro,
una voce di là dal filo, non è ancora ora di salutarmi,

(do#- sol#) do#- la
 Ho ancora un coniglio nel cappello, et voilà,
 do#- la
 come vedi non sono sempre quello,
 mi
 fammi "ciao" con la mano,
 sol# do#- fa#
 io ti guardo dal balcone e ti faccio salire
 mi sol# do#- si
 perché se aspetto di incontrarti a casa tua,
 la sol#
 ho già perso altri dieci chili.

Come ti sei conciata per le feste stasera,
hai il broncio della notte insonne, hai l'orologio fermo sulle ore morte,
come vedi non cammina più il tuo tempo,
si è fermato ad aspettarmi, ma può presto ripartire:

Ho ancora un coniglio nel cappello, et voilà,
come vedi non sono sempre quello,
fammi "ciao" con la mano,
io ti guardo dal balcone e ti faccio salire
perché se aspetto di incontrarti a casa tua,
ho già perso altri dieci chili.

Sono già dieci mesi che ti preparo il pranzo,
l'acqua è fuori dal frigo e non vuoi cibi edulcorati,
se non ti basta il primo, prepariamo anche il secondo:
ci meritiamo il dolce ? (la dottoressa è d'accordo).

Finale Nirvana
Dieci chili... Dieci chili... ecc.